

Trovato nel magazzino bruciato il corpo della seconda vittima

Scoperto fra i resti dell'azienda tessile distrutta a Busto Aveva tentato di spegnere le fiamme

Dal nostro corrispondente BUSTO ARSIZIO — Si chiama Orazio Buffa, 54 anni, residente a Como, la seconda vittima del drammatico incendio che nel pomeriggio di giovedì ha completamente distrutto la tintoria stamperia Esseggi di Saccoago di Busto Arsizio e in cui ha perso la vita anche un giovane alle dipendenze della azienda, Roberto Fruttari, ventiquattrenne residente in città che insieme ad altri colleghi sembra stesse cercando di domare le fiamme con alcuni estintori. Lo stesso Buffa, di cui ieri non si conosceva ancora la sorte lavorava per la Esseggi e, al momento in cui sono divampate le fiamme, si trovava nel magazzino che per primo è stato investito dall'incendio. Il suo corpo carbonizzato è stato trovato ieri mattina attorno alle 7

dai Vigili del Fuoco che, dopo averne spento anche gli ultimi focolai dell'incendio hanno lavorato ininterrottamente per tutta la notte tra le macerie dell'azienda. I danni ai capannoni sono tali da rendere ingiungibile la struttura e, complessivamente, sembra che il fuoco abbia distrutto materiale per centinaia e centinaia di milioni. Sulle cause della sciagura la procura di Busto Arsizio ha aperto una inchiesta che dovrà stabilire quali siano state le cause dell'incendio. Le prime ipotesi che circolavano «a caldo» parlavano della possibilità di un corto circuito o di auto-combustione. La tragedia ha avuto luogo mentre nella azienda erano presenti, oltre ad alcuni dirigenti, anche una quindicina di operai, quelli del secondo turno. Nell'incendio è ri-

masto coinvolto un terzo dipendente della Esseggi che però è rimasto ferito solo lievemente ed è stato medicato sul posto senza bisogno di essere ricoverato in ospedale. L'incendio della Esseggi ha suscitato molto sgomento e impressione sia in città che nel resto della provincia. Non è purtroppo la prima volta (anche se fortunatamente le conseguenze non sono state quelle di giovedì) che le fiamme divorano fabbriche tessili della zona. Incirca un anno fa fu il terzo episodio del genere dato che gli Orlandi di Saccoago e i Mizzari di Busto Arsizio hanno subito gravi danni provocati da analoghi incidenti. «Questo proposito ieri anche il sindacato tessile del comprensorio Ticino-Olona, attraverso il segretario della Filtra-Cgil Stefano Mele, ha espresso la propria opinione in merito.

Oltre ad esprimere il cordoglio per le famiglie delle due vittime il rappresentante sindacale ha detto che «in un momento di grave difficoltà per l'industria locale ed in particolare per il settore tessile questi episodi testimoniano come si presti ben poca attenzione ai problemi della sicurezza, in particolare per le industrie tessili che vanno incontro a rischi di tragedie come quella di giovedì». L'opinione del sindacato è che questo derivi soprattutto da una mancanza di attenzione e di iniziative di prevenzione adeguate sul problema. Lo stesso discorso vale, ad esempio, (sempre a giudizio del sindacato tessile) per quanto riguarda più in generale i problemi di tutela della salute sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente.

Paolo Bernini

Nel Varesotto Due giovani uccisi dall'eroina a Busto e vicino a Cantello

Dal nostro corrispondente VARESE — Nel giro di poche ore, giovedì scorso, due giovani sono stati uccisi dalla droga in provincia di Varese. Entrambi trovati a bordo di auto (il primo già cadavere ed il secondo agonizzante), le due vittime, hanno lo stesso cognome: l'eroina. Uno si chiamava Luigi Hussa-gia, aveva 26 anni e viveva a Samarate. È stato trovato verso le 15,15 ai bordi della superstrada della Malpensa vicino a Busto Arsizio sull'auto che sembra fosse ferma lì fin dal mattino, e proprio a quell'ora pare risalga anche la sua morte. A dare l'allarme è stata una persona che passava nelle vicinanze. Quando la polizia è giunta sul posto per il giovane non c'era più niente da fare. La seconda vittima di questa giornata veramente tragica si chiama Andrea Zucconelli. Era nativo di Lago Santo in provincia di Ferrara, aveva solamente 22 anni e di professione faceva l'autista. Il giovane abitava a Malnate ma è stato trovato, in condizioni gravissime, vicino a Cantello. Anche lui era a bordo di una automobile e sembra che fosse in compagnia di un amico il quale, probabilmente accorto delle sue condizioni, ha avvertito i carabinieri. Questi a loro volta hanno immediatamente chiamato il pronto soccorso dell'ospedale di Varese. In un primo momento è sembrato che i medici fossero in grado di strappare alla morte il giovane. Purtroppo, durante la notte, attorno alla una e un quarto complicazioni cardiocircolatorie hanno irrimediabilmente compromesso ogni speranza. Come spesso accade in questi casi non è ancora possibile sapere con esattezza quali cause precise (se una overdose oppure eroina tagliata con sostanze micidiali) abbiano ucciso i due giovani. Le sinistre notizie accento ad entrambi i corpi, dicono comunque chiaramente che ad uccidere è stata ancora una volta l'eroina e che queste morti, qui come altrove, sono sempre più frequenti.

Paolo Bernini

all'ASTA AMBROSIANA

DA OGGI FINO AL 31 DICEMBRE
ha luogo la grandiosa vendita di eccezionali merci nuove in

CORSO BUENOS AIRES, 64 - MILANO

Alcuni articoli che potrete acquistare anche a un solo pezzo

CAMERE da letto normali da 2 a 6 ante	da	L. 323.000
CAMERE da letto matr. stagionali e in stile	da	L. 452.000
SALE da pranzo	da	L. 520.000
SOGGIORNI lucidi ed opachi completi in stile	da	L. 545.000
CUCINE tipo americano	da	L. 453.000
SALOTTI in velluto o tipo pelle	da	L. 431.000
ARMADI guardaroba 2-6 porte	da	L. 194.000
INGRESSI vari tipi e colori	da	L. 19.900
POLTRONE letto in vari tessuti e divani letto	da	L. 250.000
LAMPADARI tipo Boema, moderni, ceramica	da	L. 14.900
MOBILI in stile '700 e maggiolini	da	L. 96.000
CUCINE a gas con forno	da	L. 238.000
LIBRERIE svedesi con ripostiglio e senza	da	L. 65.000
SERVIZI di porcellana, piatti, caffè, tè, ecc.	da	L. 11.900
VASI cristallo Boema vari tipi e misure	da	L. 14.500
MOBILI-LETTO singoli e matrimoniali	da	L. 75.000
SERVIZI posate	da	L. 19.800

E TANTI ALTRI ARTICOLI PER REGALO

Trasporto fino a 100 km
Montaggio a domicilio gratis
ORARIO FERIALE dalle 9-12.30 e dalle 15-19.30

TRAM 1, 2, 9, 20, 30, 33
AUTOBUS 53, 55, 56, 60, 65
FILOBUS 90, 91, 92, 93
METROPOLITANA LINEA 1

CHIUSURA FESTIVI

2000 mq. di ESPOSIZIONE

Si garantisce che non verrà praticata alcuna maggiorazione di prezzo al di fuori di quelle eventualmente sopra menzionate

MILANO - Corso Buenos Aires, 64 - Telefono 279.071

Dal nostro corrispondente COMO — Compare anche il nome di Michele Sindona fra i soci di una ditta, la «Barton SpA» inquisita dalla magistratura per «struffa aggravata» in relazione alla vicenda delle cooperative Verde Lariano, sospettate di avere distratto per usi diversi i finanziamenti di oltre 3 miliardi ricevuti per la costruzione di case. La Barton è una finanziaria che «non ha svolto alcuna attività per le cooperative ed è stata solo intermediaria nell'acquisto dell'area che quattro di esse hanno comprato sul libero mercato dalla S.A.S. Quarcino e Panaria Sagnino; così si legge in una lunga e complicata precisazione inviata all'Unità dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, in relazione all'articolo pubblicato dal nostro giornale mercoledì 28 novembre. Presso il fatto che la Barton ha fornito questo servizio, resta evidente la necessità di chiarire quali rapporti siano intercorsi con le cooperative comasche. Ma la prima fondamentale questione che si viene mosso è quella di avere falsamente scritto che si tratterebbe di «Cooperative edilizie facenti capo al PRI». Ci è stato scritto che le sei cooperative fanno capo alla Federazione regionale lombarda dell'Associazione Generale delle Cooperative e

Proprio iscritti al PRI i dirigenti delle coop di Como su cui sta indagando la magistratura

non al PRI. A noi sinceramente è sempre sembrato ovvio che le cooperative non siano iscritte a un partito; resta comunque il fatto che repubblicano è il presidente nazionale di questa associazione; repubblicano Glauco Romagnoli, presidente (dimissionario in questi giorni, dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria) della sezione di Como di detta associazione, che è stato anche in passato segretario cittadino del PRI; deputato repubblicano è l'architetto Giorgio Negri, direttore dei lavori, anche lui raggiunto da comunicazione giudiziaria; repubblicano, ed ex segretario cittadino del PRI, oltre che più volte candidato per il PRI al Senato e al consiglio

provinciale, è un altro componente del Consiglio di amministrazione di una cooperativa Verde Lariano, il dottor Cinti. L'altra accusa che ci viene mossa è di avere taciuto che il costo medio per un appartamento di circa 110 metri quadrati è stato inferiore ai 48 milioni; questo costo era inferiore a quello di altre cooperative comasche che, all'epoca, hanno costruito sui terreni assegnati dal Comune, in base alla legge 167, e comunque agevolati. Questa precisazione in verità ci ha sorpreso: è certo infatti che l'inchiesta ha preso avvio non soltanto dalle due interrogazioni al ministro delle Finanze e dall'esposto alla Procura della

Repubblica del parlamentare comunista comasco Giancarlo Tagliabue, ma anche da una segnalazione pervenuta alla Magistratura da parte di un gruppo di soci. Questi ultimi chiedevano un'indagine, in quanto ad essi venivano (e verrebbero ancora oggi) richiesti continui esborsi, mentre non saprebbero ancora precisamente quale sia il costo delle case; forse dunque le cose non sono del tutto chiare. Infine, l'affermazione più singolare: l'articolista non precisa — si legge nella lettera pervenuta al giornale — che, a seguito dell'interrogazione dell'on. Tagliabue, venne eseguita un'ispezione della Guardia di

Finanza, iniziata il 21/5/82 e terminata il 12/7/82, e che nessuna irregolarità si può rilevare dalle copie dei verbali di ispezione. In realtà si legge soltanto l'elenco dei documenti che la Guardia di Finanza ha richiesto alle società sottoposte ad ispezione; da quale fonte dunque l'Associazione Generale Cooperative Italiane ha appreso che non ci sarebbero state irregolarità? La sola cosa certa è che il rapporto della Guardia di Finanza a suo tempo è stato trasmesso al ministro, ma questo non ha mai risposto né alla prima né alla seconda interrogazione, che è del gennaio '84; sarebbe anzi estremamente chiarificante la conoscenza di questo rapporto, anteriore all'avvio delle indagini da parte della Magistratura. Infine che c'è una precisazione che dobbiamo aggiungere spontaneamente all'articolo del 28: ci era sfuggito un nome, quello del geometra Umberto Larghi, raggiunto anch'egli da comunicazione giudiziaria, in quanto titolare dell'impresa di costruzioni «Diaspro» insieme con la signora Giulia Bruga, moglie dell'omonimo imprenditore, misteriosamente scomparso qualche anno fa.

Fausta Clerici

JUGOSLAVIA
soggiorni al mare

Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75
Telef. 54.23.557 - 64.38.140
ROMA - Via dei Taurini, 19
Telefono (06) 49.50.141

La Provincia approva mutui di 5 miliardi per strade e scuole

Un mutuo di 3 miliardi e 570 milioni è stato assunto dalla Provincia con la Cariplo per opere inerenti alla costruzione della strada provinciale tra Rho e Monza; altro mutuo, di un miliardo e 850 milioni, servirà alla costruzione del secondo lotto del centro scolastico di Lissone. Il Consiglio provinciale, nella sua ultima seduta, ha inoltre espresso il proprio parere su un nuovo piano regolatore dell'aerop-

to della Malpensa. Sulla proposta regionale si esprime un parere complessivamente positivo. Il relatore, l'assessore Enrico Pescatori, ha sottolineato l'esigenza di una rapida approvazione della legge di finanziamento per ampliare e ammodernare l'aeroporto, ribadendo il ruolo attivo della Provincia nella predisposizione degli strumenti di piano per una corretta gestione del territorio.

Gli «inservienti» già in funzione in diciotto scuole

Ricevendo a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, 50 inservienti neo-assunti per 3 istituti scolastici (ITC Mosè Bianchi di Monza, I.S. di San Donato e X ITC di Milano), l'assessore al Personale Attilio Zanchi ha ricordato come la nuova organizzazione del lavoro basata sulla figura dell'«inserviente» abbia riscosso l'approvazione di molti Segretari Economici e capi di Istituto, e ha richiamato l'attenzione dei neo-dipendenti sui compiti che dovranno

svolgere all'interno di una realtà importante e complessa come quella della scuola: da quelli più umili ma fondamentali (pulizie) a quelli delicati come la sorveglianza in funzione antidroga. L'assegnazione dei nuovi inservienti si inquadra in un programma che l'Amministrazione provinciale ha avviato due anni fa e che prevede il graduale superamento del regime degli appalti per i servizi di pulizia nelle scuole. Le scuole in cui è stata introdotta la nuova figura dell'inserviente sono diciotto.

Fausta Clerici

Pesci e pescatori

Nei fiumi milanesi «spuntano» 30 mila trote adulte

Si è conclusa in questi giorni la vasta opera di ripopolamento effettuata dalla Provincia di Milano in numerosi corsi d'acqua. In totale, nell'intero territorio provinciale, sono stati immessi oltre 120 quintali di pesce bianco (carpe, tinche, barbi e cavedani) e 30 mila trote adulte, per una spesa di 50 milioni. Le semine quest'anno hanno riguardato Ticino e Adda, nonché numerosi piccoli e medi corsi d'acqua. Per l'occasione è stato rilevato il miglioramento delle acque provinciali in seguito ai massicci interventi realizzati negli ultimi anni per il disinquinamento, e anche per puntualizzare di come sia stato determinante l'apporto dei pescatori al fine di denunciare e prevenire episodi di inquinamento ai danni dei corsi d'acqua della provincia. Per quanto riguarda il massiccio ripopolamento non possiamo che rallegrarci del fatto, l'unica speranza è che non vi sia qualche «benemerito cittadino» che decida di lavare l'autobotte in qualcuno dei corsi d'acqua appena ripuliti di pesce: visto che è già successo, è legittimo pensare ad un bis. Ma a questo punto pensiamo che i pescatori riescano ancora a vigilare, anche perché, come ho sempre sostenuto, questo è un dovere per ogni pescatore.

Acqua, un mondo meraviglioso raccontato dall'Emilia-Romagna

«Pesca in Emilia Romagna», è il titolo di un bellissimo libro che ho ricevuto in regalo. La pubblicazione non è, come potrebbe sembrare a prima vista, un manuale per imparare a prendere pesci, bensì un utile e pratico volume contenente informazioni su tutto ciò che riguarda il meraviglioso mondo delle acque, compresi i modi più sensati per valutare le varie forme di inquinamento idrico servendosi dei soli sensi. Il libro in pratica è una fonte di informazioni pratiche per il pescatore, notizie atte a stimolare in chi frequenta i corsi d'acqua un interesse per la tutela e la valorizzazione delle acque interne: un bene essenziale per la salvaguardia della qualità della vita per tutti i cittadini. Non mi sorprende che una simile pubblicazione abbia visto la luce in Emilia Romagna: forse l'unica Regione che ha da sempre considerato il problema «tutela ambientale» in modo serio. Già da molto tempo sono entrati in funzione depuratori che hanno reso accettabili le acque interne regionali, e tutto questo ancora prima che si parlasse di tabelle sui tassi di inquinamento e di legge Merli: un modo di agire questo che denota un alto senso di responsabilità verso tutti gli abitanti della Regione. Parlare di disinquinamento, di depurazione e di zone di rispetto riferendosi ai corsi d'acqua, può sembrare cosa futile a prima vista, ma non è così. Molti pensano che queste cose si facciano solo per salvare pesci, non rendendosi conto che da quei pozzi e bistrattati fiumi dipende in buona parte il nostro destino futuro. In Emilia Romagna c'è chi ha capito da un pezzo come stanno le cose, chiamando anche i pescatori ad una accorta sorveglianza dei fiumi. La pubblicazione sulla pesca ne è l'esempio, dare una piccola infarinatura su tutto ciò che serve per frequentare (e per continuare a farlo anche in futuro!) in maniera razionale le rive dei fiumi, significa, soprattutto, responsabilizzare la gente rendendola edotta sui pericoli a cui si va incontro fregandosene della salute dei fiumi. Perché purtroppo il problema sta qui, il menefreghismo dilagante sui problemi ambientali, ha portato ad una situazione critica: siamo tutti d'accordo però nel sostenere che l'esempio è da sempre venuto dall'alto, e la non applicabilità della legge Merli è l'esempio più eclatante. Ma il discorso si fa più complesso a questo punto, quello che volevo dire è che il libro è bello: perché quando un volume tratta in maniera soddisfacente di fenomeni biogenici sulla vita dei pesci, delle malattie più frequenti, di ripopolamenti, di descrizione di ambienti, degli effetti delle varie forme di inquinamento e di come si possono individuare, e di tante altre cose, non si può dire altro che è un bel libro. Dimenticavo, il libro (che contiene anche la legge sulla pesca regionale) ha 293 pagine ed è distribuito gratuitamente dalla Regione.

Aspiranti subacquei a scuola

Confesso la mia ignoranza per quanto riguarda le attività subacquee nelle acque interne, so che è vietata nei fiumi ma mi sembra sia consentita nei laghi. Io mi sono sempre sentito attratto da ciò che avviene sotto l'acqua, ed ho sempre desiderato dare un'occhiata. Molte volte l'ho fatto al mare, ma la mia curiosità per quanto riguarda laghi e fiumi penso rimarrà inappagata. Naturalmente sto parlando di turismo subacqueo, non di caccia: per me questa non esiste. Se c'è qualcuno altro interessato all'attività subacquea può rivolgersi alla FIPS di Milano (tel. 2043952) per chiedere informazioni sui corsi per il conseguimento di sommozzatore sportivo che sono in pieno svolgimento e si concluderanno nei mesi di maggio e giugno. In contemporanea si tengono corsi per brevetti sub, cine-foto subacquei e via dicendo. Un modo diverso per vedere l'acqua: da dentro.

a cura di CAMOLA

*** SOLO**

500.000

IN CONTANTI

AUSTIN MAESTRO

*** SCONTI SINO A**

2.500.000

SOLO DA

BEPI KOELLIKER

MILANO - Viale Certosa, 146 - Tel. (02) 3079 - Piazza S. Babila - Tel. (02) 708325

E 10.638.000

chiavi in mano
i.v.a. compresa

8.630.000

LE 11.728.000

chiavi in mano
i.v.a. compresa

8.970.000

HLS 12.008.000

chiavi in mano
i.v.a. compresa

10.000.000

MG bianca 14.168.000

chiavi in mano
i.v.a. compresa

11.660.000

* Offerta limitata ai modelli ed ai colori disponibili in casa - valida sino al 16-XII-84